



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Servizio cancelleria

Signora Consigliera comunale

Sara Nisi

27 ottobre 2025

Interrogazione 38/2025

"Agire oggi per il futuro: che Bellinzona sia da esempio per il Ticino!" di Sara Nisi e cofirmatari per il gruppo Verdi-FA

Gentile Signora Consigliera comunale,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

- 1. Il Municipio sta valutando l'adozione di esempi già sperimentati in altre città svizzere (tetti verdi obbligatori, giardini della pioggia, corridoi verdi, rinaturalizzazioni urbane) come standard progettuali locali?**

Il Municipio valuta gli esempi virtuosi già sperimentati in altre città svizzere ed europee. Si tratta tuttavia ancora di considerazioni a livello di progetti pilota, in cui i costi e i benefici devono essere adeguatamente ponderati.

- 2. Il Municipio prevede di definire tempistiche chiare e un piano di attuazione per l'integrazione sistematica di questi principi in tutte le opere pubbliche e riqualificazioni previste nei prossimi anni?**

Al momento si ritiene prematura l'integrazione sistematica di questi principi in tutte le opere previste nei prossimi anni. Di volta in volta verranno fatte le opportune considerazioni, in base agli obiettivi e alla portata degli interventi, tenendo comunque in considerazione la situazione finanziaria contingente.

- 3. Si intende garantire che nei progetti comunali e privati vengano privilegiate specie autoctone, resistenti al clima futuro e capaci di garantire funzioni ecosistemiche misurabili?**

In linea di principio nei vari progetti comunali vengono privilegiate specie autoctone, in quanto meglio adattate al contesto ecologico locale e più resilienti rispetto alle condizioni ambientali specifiche del territorio. Naturalmente viene posta particolare attenzione alla selezione di specie capaci di resistere ai cambiamenti climatici previsti (es. siccità, ondate

di calore, eventi estremi), con l'obiettivo di assicurare la durabilità e l'efficacia degli interventi nel lungo termine e garantire funzioni ecosistemiche misurabili (es. ombreggiamento, riduzione delle isole di calore, ecc.).

4. Considerato che tali misure sono previste anche dal PAB 5, il concetto di “città spugna” verrà inserito come criterio vincolante nelle prossime pianificazioni comunali e negli interventi di manutenzione straordinaria?

I concetti legati alla “città spugna” sono già stati integrati nelle regole pianificatorie relative a delle recenti varianti di Piano regolatore (Piano particolareggiato del Quartiere Officine e Ferriere Cattaneo); questo approccio è condiviso dal Municipio e sarà adottato anche per le varianti future.

Tali concetti non verranno inseriti sistematicamente come criteri vincolanti, ma saranno sicuramente presi in considerazione già nelle fasi iniziali del processo di pianificazione, con particolare attenzione anche alle successive esigenze di manutenzione.

5. Il Municipio intende adottare linee guida tecniche che regolino l'interazione tra lavori su sottostrutture (marciapiedi, canalizzazioni, infrastrutture) e apparato radicale degli alberi per evitare compromissioni?

Il Municipio farà riferimento alle linee guida tecniche disponibili in materia: ad es. alle diverse pubblicazioni dell'Ufficio federale dell'Ambiente (in parte già citate nell'interrogazione) così come agli strumenti disponibili sulla Piattaforma d'informazione Città spugna (<https://citta-spugna.info/strumenti/>)

6. In che modo si intende integrare, nei capitolati dei concorsi e nei mandati di studio futuri, obiettivi concreti relativi a biodiversità, ombreggiamento, qualità del suolo e microclima?

Questi obiettivi saranno considerati e inseriti nei diversi contenuti dei bandi di progettazione con un'adeguata ponderazione.

Per quanto riguarda gli appalti di costruzione, le misure individuate verranno rappresentate nei piani e riportate nei relativi elenchi prezzi.

7. Nei futuri concorsi di architettura e di riqualifica urbana, il Municipio intende rendere obbligatoria la presenza o il coinvolgimento di figure tecniche specialistiche, quali ingegneri ambientali o esperti di climatologia urbana, oltre ai soli architetti?

In base agli obiettivi e le caratteristiche dei singoli progetti, il Municipio coinvolgerà le figure tecniche specialistiche necessarie (ad es. paesaggisti, ingegneri forestali, accompagnatori ambientali ecc.)

8. Sono previste perizie aggiornate sullo stato delle alberature esistenti in città, al fine di pianificare con anticipo eventuali sostituzioni, rinaturalizzazioni o compensazioni?

Sì, è prevista la realizzazione di perizie aggiornate sullo stato fitosanitario e strutturale delle alberature esistenti in città, attraverso rilievi sistematici e georeferenziati (programma GreenSpaces). Questo monitoraggio periodico consentirà di avere una visione chiara e aggiornata del patrimonio arboreo urbano, fondamentale per pianificare con anticipo eventuali interventi di sostituzione, rinaturalizzazione o compensazione.

9. È prevista una revisione del PR affinché temi come resilienza climatica, verde urbano funzionale e suoli drenanti vengano tradotti in prescrizioni attuative già oggi, senza rinviare di 10-15 anni?

Non sono previste specifiche revisioni di PR per affrontare il tema della resilienza climatica, del verde e dei suoli drenanti.

I concetti principali sono stati integrati nelle regole pianificatorie relative a delle recenti varianti di Piano regolatore (Piano particolareggiato del Quartiere Officine e Ferriere Cattaneo); questo approccio è condiviso dal Municipio e sarà adottato anche per le varianti future.

10. Il Municipio intende istituire un sistema di monitoraggio o indicatori misurabili per valutare l'impatto ambientale di ogni intervento (es. perdita/guadagno di superficie verde, capacità drenante, ombreggiamento)?

Una volta completato il rilievo di tutti i dati (3-5 anni), tramite il programma GreenSpaces (vedi domanda 8), sarà possibile istituire un sistema di monitoraggio basato su indicatori ambientali misurabili, limitatamente agli spazi pubblici.

11. Lo studio per la definizione della strategia di promozione del verde urbano e della biodiversità, già sollecitato lo scorso anno, avrebbe dovuto essere concluso entro novembre 2024. Ad oggi non risulta ancora pubblicato né reso disponibile, per quale motivo non è stato ancora presentato ufficialmente e quali sono le tempistiche previste per la sua divulgazione pubblica e l'adozione formale dei relativi contenuti?

Attualmente è in corso una valutazione/condivisone dei contenuti del progetto con i vari servizi competenti con lo scopo di sottoporre al Municipio una dichiarazione d'intenti da utilizzare come strumento strategico per progetti in ambito del verde urbano. In un secondo momento il Municipio deciderà la modalità più opportuna di presentazione e condivisione dello studio.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi